

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA – COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE – INVESTIMENTO 2.1. “ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI”.

ACCORDO OPERATIVO EX ART.15 L.7/8/1990 N.241

CONNESSO ALL’ATTUAZIONE DEGLI STUDI E RICERCHE RELATIVI AL PROGETTO “BORGO MONTICCHIO BAGNI” – CUP B64H22000860006

Tra

- **Università degli Studi della Basilicata, Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DiCEM)** con sede legale in via Lanera, 20 – 75100 Matera, C.F. 96003410766, P.IVA 00948960760 in seguito indicata “Unibas-Dicem”, rappresentata dal Prof. Aldo Corcella Direttore pro-tempore, per la sua carica domiciliato presso la sede del DiCEM, via Lanera, 20 – 75100 Matera;
- **Università degli Studi di Camerino** (che per il presente Accordo agisce tramite la Scuola di Ateneo Architettura e Design - SAAD), con sede legale in Camerino, P.zza Cavour 19/F, c.f. 81001910439, P.I. 00291660439, in seguito indicata “UNICAM-SAAD”, rappresentata dal Rettore Prof. Claudio Pettinari;
- **Comune di Rionero in Vulture**, C.F. 85000990763, P. IVA 00778990762, con sede legale in Via Raffaele Ciasca n. 8, PEC protocollo.rioneroinvulture@asmepec.it, rappresentata dal Sindaco pro tempore, avv. Mario Di Nitto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in forza dei poteri conferitegli;

PREMESSO CHE

- a) i soggetti in premessa sono Organismi di diritto pubblico e Amministrazioni aggiudicatrici;
- b) la creazione di sinergie tra Amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;
- c) l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall’art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- d) un Accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell’ambito di applicazione dell’art.15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- e) un’autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del

contraente purché l'accordo fra amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione fra gli enti senza prevedere un compenso oltre al riconoscimento delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività, valutate preventivamente a titolo forfettario;

- f) l'art. 50, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e successivamente l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 prevede espressamente che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici o enti concedenti non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- g) come previsto dall'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, le aziende e gli enti pubblici non economici nazionali, regionale e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300";
- h) l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha stabilito che le amministrazioni universitarie rientrino tra i soggetti a cui sia consentita la sottoscrizione di accordi ex art. 15 Legge n.241/1990 per il perseguimento di attività di interesse comune tra i soggetti stipulanti (cfr. Delibera del Consiglio ANAC n.5 del 08.01.2015);
- i) l'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/1990 prevede che "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- la Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1. “Attrattività dei borghi storici” del PNRR;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e in particolare l’art. 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l’art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, ed in particolare l’articolo 26-bis del d.P.C.M. n. 169 sopra citato che ha istituito fino al 31 dicembre 2026 presso il Segretariato generale l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l’attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” pubblicato nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2022, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l’art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il comma 1044 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (cd. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante "Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR";
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTI INOLTRE

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", come modificato dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139;

- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la nota n. 11495 del 25 marzo 2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della Cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTI ALTRESI'

- l'Avviso della Regione Basilicata "Intervento 2.1 Attrattività dei borghi, schema di riparto regionale delle relative risorse". Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione delle proposte progettuali rivolta ai Comuni della Regione" del 21/01/2022 (di seguito anche "Avviso"), con una dotazione finanziaria di Euro ventimilioni/00 (€ 20.000.000,00) da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici";
- la proposta progettuale, selezionata dalla Regione Basilicata con Delibera n.202200090 del 14/03/2022 e acquisita al prot. n. 9069 del 15/03/2022, completa della strategia e degli obiettivi di intervento, delle informazioni identificative, delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto proponente, del CUP, dei budget previsionali e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;
- il Progetto presentato dal Soggetto proponente titolato "BORGO MONTICCHIO BAGNI" – CUP B64H22000860006 (di seguito anche "Progetto");
- l'assegnazione delle risorse al Progetto di cui al decreto del Segretario Generale n. 453 del 7 giugno 2022 (di seguito anche "decreto di assegnazione delle risorse");
- l'Accordo Quadro per attività di ricerca e sviluppo, di studio e formazione siglato tra il Comune di Rionero in Vulture (soggetto attuatore), l'Università degli Studi della Basilicata, e l'Università degli Studi di Camerino. Prot. 8174 del 05/07/2023 Repertorio n. 6/2023.

CONSIDERATO CHE

il progetto presentato dal comune di Rionero in Vulture è articolato in 14 Schede Componenti/interventi e che nella prima fase sono state individuate come necessarie e prioritarie le seguenti attività di ricerca:

- Studi e ricerche per la valorizzazione del Museo Lanari (scheda n. 2);

- Parco Archeologico di S. Ippolito (scheda n. 6);
- Sentiero del Borgo (scheda n.7),

RITENUTO, avendo constatato la necessità di procedere all’attuazione, secondo la milestone dettata dal Ministero della Cultura, di avvalersi delle competenze tecniche e scientifiche di elevata qualificazione a livello nazionale, messe a disposizione dai partner individuati in sede di formazione della proposta;

DATO ATTO CHE

- tutte le parti esprimono un interesse alla stipula del presente accordo poiché perfettamente coerente con i rispettivi interessi e scopi istituzionali, tra i quali la valorizzazione del patrimonio archeologico e naturalistico, la promozione della cultura, della ricerca di base e applicata, dell’alta formazione e del trasferimento tecnologico;
- l’interesse di cui ai precedenti punti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;

alla luce di quanto precede, e in coerenza con quanto consentito dall’art. 15 della Legge 241/90 che disciplina le condizioni per la definizione degli accordi di collaborazione tra soggetti pubblici, le parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Finalità dell’accordo

Con il presente accordo di collaborazione, in ossequio al principio di leale collaborazione, le parti si impegnano a realizzare congiuntamente, in quanto di interesse comune, le attività di studio e ricerca previste nel progetto e riportate in dettaglio qui di seguito.

Unibas-Dicem fornirà le proprie competenze scientifiche per le seguenti attività:

PARCO ARCHEOLOGICO DI “S. IPPOLITO” (SCHEDA N. 6) (RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF.SA FRANCESCA SOGLIANI)

Le attività previste si pongono l’obiettivo della valorizzazione del complesso monastico, mediante la realizzazione di nuove campagne archeologiche e azioni di studio e ricerca che permettano la musealizzazione del sito. La progettazione e l’esecuzione delle indagini archeologiche e la progettazione di interventi di restauro e valorizzazione del complesso archeologico saranno svolte in collaborazione e co-direzione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata (d’ora in poi Soprintendenza) secondo quanto stabilito da apposito ulteriore accordo operativo tra il Comune di Rionero, il DiCEM Unibas e la SABAP Basilicata. Le attività relative alle ricerche archeologiche presso il complesso monastico del c.d. “S. Ippolito” di Monticchio rientrano tra le attività didattiche e di ricerca della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Matera che afferisce al DiCEM Unibas.

La ricerca sarà condotta attraverso l’utilizzo di moderne tecnologie e metodi di archeologia globale, perseguendo altresì le seguenti e ulteriori finalità:

- la fruizione e comunicazione del patrimonio che, attraverso la creazione di un museo open space nell'area dell'istmo, di percorsi tematici e di spazi fruibili da studenti, cittadini e turisti, sia finalizzata alla partecipazione condivisa della comunità civile per la conoscenza e la fruizione del patrimonio archeologico e storico regionale;
- la progettazione di manufatti temporanei, funzionali ad ospitare laboratori temporanei e spazi per l'accoglienza turistica.

Unibas-DiCEM fornirà le proprie competenze didattiche, formative e di ricerca per la realizzazione delle attività di progetto, attraverso l'avvio di una Autumn School, con cadenza annuale, tra archeologia, ambiente e architettura già dal 2023. La Autumn School Internazionale si svolgerà preferibilmente nel corso dei mesi autunnali a partire dall'anno 2023 e fino al completamento delle attività di progetto, ovvero delle risorse a ciò destinate. Sarà concepita come laboratorio di sperimentazione e ricerca per la formazione avanzata di studenti di archeologia, architettura, paesaggio e comunicazione, provenienti dall'Università degli Studi della Basilicata o da altri Atenei italiani o stranieri, di specializzandi e specialisti in archeologia e architettura, di dottorandi e dottori di ricerca.

Le attività della Autumn School Internazionale interesseranno i seguenti ambiti:

1. la ricerca archeologica sul sito monastico c.d. di S. Ippolito (attività di scavo archeologico, attività di ricognizione, studio dei materiali);
2. le nuove tecnologie e le metodologie applicate all'archeologia (GIS; analisi Spaziale; ICT per l'archeologia, digitalizzazione e sistemi open e big-data, rilievo 3D, lidar, droni, AR, VR, fotogrammetria (in collaborazione con il partner CET imagery), archeologia predittiva/geodiagnostica);
3. la diagnostica per l'archeologia (archeometria dei manufatti; archeometria delle malte e dei materiali da costruzione);
4. l'Archeobotanica per la ricostruzione del paesaggio antico (analisi dei suoli; analisi polliniche; analisi carporesti e antracoresti);
5. l'Archeozoologia (allevamento; caccia; dieta e alimentazione);
6. l'Antropologia fisica per la ricostruzione dell'assetto demografico (analisi antropologiche; DNA antico, Isotopi stabili, paleopatologie, dieta e alimentazione);
7. l'Archeologia dell'Architettura per la ricostruzione del paesaggio costruito (sfruttamento dell'ambiente per i materiali da costruzione, tecniche edilizie, organizzazione dei cantieri e delle maestranze, saperi costruttivi, elaborazione protocolli preliminari al restauro);
8. la conservazione e il restauro delle strutture e dei manufatti (buone pratiche e protocolli; laboratori di primo intervento; laboratori di progettazione).
9. la valorizzazione/comunicazione/fruizione/gestione del sito archeologico (laboratorio di progettazione e sperimentazione di buone pratiche attraverso processi partecipati e condivisi), in collaborazione con la Soprintendenza e la DRM Basilicata

Durata: dalla sottoscrizione della convenzione attuativa sino al 30/06/2026:

voci di spesa (in euro)	Importi (in euro), comprensivi di IVA, se dovuta
-------------------------	--

Assegnisti e ricercatori	1. € 153.000,00 2. € 75.000,00 3. € 75.000,00
Materiali di consumo	€ 30.000,00
Servizi esterni	€ 40.000,00
Trasferte per attività di ricerca	€ 15.000,00
Totale	€ 388.000,00

Le spese per assegnisti e ricercatori comprendono:

- 1 contratto di ricerca triennale (RtdA)
- 1 assegno di ricerca triennale
- 1 assegno di ricerca triennale

Per materiali di consumo si intendono:

- cancelleria
- materiale divulgativo
- pubblicazioni

Per servizi esterni si intende:

- Analisi archeometriche
- analisi archeobotaniche
- analisi antropologiche
- analisi archeofauna
- geodiagnostica
- ricostruzioni VR e AR
- Convegno conclusivo

Nelle trasferte per attività di ricerca sono comprese le spese relative a viaggio, vitto, alloggio dei ricercatori e degli eventuali esperti coinvolti nella ricerca.

Il Comune di Rionero in Vulture, nell'ambito del complessivo intervento relativo alle attività della Scheda 6, si impegna a fornire il rilievo Lidar da APR dell'area del monastero, nuvola di punti e restituzione della stessa in formato .Las -.E57, estrazione suolo e realizzazione curve di livello formato .DXF, Ortofoto e rilievo piano altimetrico in circa 10 punti con orientamento georeferenziato secondo sistema cartografico nazionale finalizzato alla realizzazione di poligonale limitrofa resti abbazia di sant'Ippolito.

Si impegna, inoltre, a sostenere finanziariamente e amministrativamente tutte le spese complementari e funzionali allo svolgimento delle attività previste nel progetto come di seguito riportate:

voci di spesa
<ul style="list-style-type: none"> ● Servizi esterni ● Vitto partecipanti Autumn school; ● Alloggio partecipanti Autumn School (25 pax, colazione, pranzo al sacco, cena) ● Pullmino per spostamenti saltuari (se la struttura per l'alloggio è vicina allo scavo)
<ul style="list-style-type: none"> ● Servizi esterni ● Ditta OS 25 per attività di scavo ● (categoria: servizi da affidare): 2 operai specializzati, 2 operai non specializzati ● Ditta OS 25: 1 archeologo specializzato ● Ditta OS 25 e restauro: restauro strutture archeologiche, restauro materiali archeologici ● Oneri aggiuntivi sicurezza
<ul style="list-style-type: none"> ● Trasferte per attività di ricerca

SENTIERO DEL BORGO (SCHEDA N.7)

(RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF.SA CHIARA RIZZI)

La ricerca si compone di tre attività. In coerenza con l'approccio metodologico della RicercAzione e il paradigma della Città-Convivio, ogni attività è suddivisa in azioni che prevedono il coinvolgimento di ricercatori e comunità (nelle sue diverse componenti) al fine di attivare un processo di co-progettazione tra Università, Amministrazioni e *stakeholders*.

La ricerca prevede il coinvolgimento del personale DiCEM-Unibas e il supporto del laboratorio NatureCity LAB dell'Università della Basilicata.

Articolazione delle attività e delle azioni:

PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Attivazione di un percorso di progettazione partecipata per la gestione del sentiero e la sua eventuale implementazione. Tale attività si compone delle seguenti azioni:

- Individuazione e definizione degli stakeholder per la costituzione di un comitato locale ad hoc;
- Definizione della "carta di identità" del sentiero
- Definizione di scenari ed elaborazione di una proposta di implementazione del sentiero

TRASFERIMENTO COMPETENZE

Tale attività ha l'obiettivo di fornire al comitato locale e all'intera comunità gli strumenti necessari per assicurare sostenibilità all'intervento. Le azioni che compongono tale attività sono le seguenti:

- Progettazione e realizzazione di percorsi formativi rivolti a operatori economici, associazioni e cittadini sui temi connessi alla realizzazione del sentiero
- Organizzazione e realizzazione di un Boot Camp con esperti

NARRAZIONI, COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE

Il Sentiero del Borgo rappresenta un progetto di paesaggio e come tale si compone di elementi materiali e immateriali. Attraverso alcuni output che verranno definiti in corso di attuazione di questa attività verranno realizzati prodotti che racconteranno il sentiero e il territorio attraversato. Nello specifico questa attività si compone delle seguenti azioni:

- Ascolto: raccolta e selezione delle narrazioni;
- Elaborazione: individuazione e selezione dei linguaggi più adatti alla restituzione delle narrazioni selezionate;
- Restituzione: progettazione e realizzazione degli output (ad es. podcast, video, pubblicazioni)

Durata: dalla sottoscrizione della convenzione attuativa sino al 30/06/2026

voci di spesa (in euro)	Importi (in euro), comprensivi di IVA, se dovuta
Assegnisti e ricercatori	€ 18.000,00 € 25.000,00
Materiali di consumo pubblicazioni, cancelleria etc.	€ 12.200,00
Servizi esterni	€ 7.000,00
Trasferte per attività di ricerca	€ 10.000,00
Totale	€ 72.200,00

Le spese per il personale comprendono: 1 borsa di studio annuale; 1 assegno di ricerca annuale

Per materiali di consumo si intendono: cancelleria, materiale divulgativo, output della ricerca digitali e cartacei (es. pubblicazioni, podcast, pagina web)

Per servizi esterni si intende: post produzione degli output della ricerca

Nelle trasferte per attività di ricerca sono comprese le spese relative a viaggio, vitto, alloggio dei ricercatori e degli eventuali esperti coinvolti nella ricerca

STUDI E RICERCHE PER LA VALORIZZAZIONE DEL MUSEO LANARI (SCHEDA N. 2)

(RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. ETTORE VADINI)

UniCam-SAAD fornirà le proprie competenze scientifiche per sviluppare una ricerca che, muovendo dalla storia dei luoghi del Progetto e dalla loro evoluzione nel tempo, possa animare e ispirare le installazioni che si alloggeranno all'interno del Museo Lanari.

1. Prima fase (da gennaio 2024): incontri, raccolta di dati, informazioni, materiali di ricerca, sopralluoghi

- incontri con le Istituzioni, i partner di progetto e la comunità locale, per scambio di informazioni e coordinamento (esempi di prodotti: report di incontri, condivisione di programmi, interviste, ecc.);
- raccolta di dati, informazioni, materiali scritto-grafici relativi alla storia dei luoghi del Progetto (esempi di prodotti: catalogo materiali pubblicati, foto, video, testimonianze, cartografie, rilievi, ecc.);
- acquisizione digitale di materiali scritto-grafici relativi alla storia dei luoghi del Progetto (esempi di prodotti: archivio di materiali digitalizzati, ecc.);
- sopralluoghi sui luoghi del Progetto.

2. Seconda fase: studio ed elaborazione/rappresentazione dei materiali della ricerca

- studio ed elaborazione digitale dei materiali scritto-grafici relativi alla storia dei luoghi del Progetto (esempi di prodotti: file testuali, file grafici, immagini digitali elaborate, impaginati, video rappresentazioni, ecc.);
- studio e rappresentazione dello scenario evolutivo dei luoghi del Progetto (esempi di prodotti: file grafici, immagini digitali elaborate, impaginati, video rappresentazioni, ecc.);
- studio rappresentazione degli elementi paesaggistici, naturali e artificiali, caratterizzanti i luoghi del Progetto (esempi di prodotti: file grafici, immagini digitali elaborate, impaginati, video rappresentazioni, ecc..).

3. Terza fase: realizzazione dei prodotti della ricerca

- realizzazione di modelli plastici dei luoghi del Progetto (esempi di prodotti: modelli plastici in scala, ecc.);
- sperimentazione progettuale per installazioni e allestimento degli spazi museali (esempi di prodotti: file grafici, immagini digitali elaborate, impaginati, ecc.);
- realizzazione di pubblicazioni (esempi di prodotti: libro, brochure, ecc..).

La ricerca prevede il coinvolgimento del personale UniCam-SAAD, il supporto del Laboratorio Modelli e Prototipi (#Prototype) del Centro Laboratori Integrati Condivisi (CLIC) della SAAD, l'attivazione di borse e/o assegni di ricerca, la collaborazione con le parti della presente convenzione attuativa, la consulenza di esperti, il confronto con i partner di progetto, con la comunità locale, con la realtà culturale, sociale ed economica dell'area, con i portatori di interesse locali ed extra locali.

Durata: dalla sottoscrizione della convenzione attuativa sino al 30/06/2026.

Voci di spesa	Importi (in Euro), comprensivi di IVA, se dovuta
Assegnisti e ricercatori	€ 48.000,00
Materiali di consumo	€ 19.520,00
Servizi esterni	€ 10.000,00

Trasferte per attività di ricerca	€ 10.000,00
Totale	€ 87.520,00

Le spese per assegnisti e ricercatori comprendono: 3 borse di studio di 12 mesi, 2 borse di studio di 6 mesi.

Per materiali di consumo si intendono: materiali di laboratorio, stampe, cancelleria, materiale divulgativo, output della ricerca digitali e cartacei (es. pubblicazioni, podcast, pagina web).

Per servizi esterni si intende: servizi di supporto per l'elaborazione/rappresentazione dei materiali della ricerca e per la realizzazione dei prodotti della ricerca.

Nelle trasferte per attività di ricerca sono comprese le spese relative a viaggio, vitto, alloggio dei ricercatori e degli eventuali esperti coinvolti nella ricerca.

Art. 2 Obblighi del Comune di Rionero

Il Comune di Rionero in Vulture, nell'ambito del complessivo intervento, si impegna a fornire tutti i materiali cartografici, e qualsiasi altro materiale di cui dispone e che si ritenga utile all'elaborazione del progetto. Inoltre, si impegna a fornire tutti i dati, le informazioni, i materiali grafici, scritto-grafici, cartografici, fotografici, audiovisivi, e qualsiasi altro documento/materiale/informazione di cui dispone e che si ritenga utile allo sviluppo della ricerca.

Art. 3 Obblighi delle Università

Le università si impegnano a:

- realizzare gli interventi/operazioni in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e, in tal senso prevedere che le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici ovvero i contratti di appalto stipulati includano criteri che assicurino la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del suddetto principio, e alla normativa ambientale dell'UE e nazionale. In particolare, dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;
- trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH per le parti attinenti al progetto finanziato e comunque nel rispetto dei contenuti della Guida Operativa DNSH di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, e successive modifiche e integrazioni;
- rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

- compilare, in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), ove ricorrano i presupposti, le schede del patrimonio culturale, interessato dagli interventi previsti nel Progetto, reperibili nel sistema informativo territoriale Carta del Rischio;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari adottati o che potranno essere adottati dal Ministero della Cultura o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR;
- trasmettere mensilmente al Comune di Rionero i dati e la documentazione utile sullo stato di avanzamento fisico e finanziario delle attività per consentire il caricamento sul sistema informatico (ReGIS);
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del decreto legge n. 77/2021 e s.m.i. – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Servizio VIII, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'art. 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Unità di Missione, del Servizio VIII, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso lo stesso Soggetto attuatore e, comunque, tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività del Progetto;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'art. 9, punto 4, del decreto legge n. 77/2021 e s.m.i.;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni bimestrali sullo stato di avanzamento delle attività, che il Comune di Rionero riceva tutte le informazioni necessarie relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Reg. (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione del Progetto; in particolare, a garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello eurounitario e il raggiungimento di milestone e target associati trasmettendo, al riguardo, una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento illustrativa del livello di conseguimento dei target e milestone;
- rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. n. 97/2016 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Reg. (UE) 2021/241,

indicando nella documentazione progettuale che il Progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;

- fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti eurounitari, dall'Unità di Missione e dal Servizio VIII e per tutta la durata del Progetto su richiesta del Comune di Rionero.

Unibas-DiCEM e UNICAM-SAAD dovranno presentare al Comune idonea rendicontazione dettagliata, coerentemente alle attività svolte e ai criteri e prescrizioni dettati dal Ministero e dalle norme vigenti, entro le tempistiche che saranno meglio definite in seguito, in corso di attuazione. La rendicontazione dovrà essere predisposta in coerenza con le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" che, anche se non materialmente allegate al presente documento, si intendono integralmente richiamate.

Le voci rendicontate dovranno riferirsi a costi effettivamente sostenuti dall'Università - DiCEM e dall'Università degli Studi Di Camerino - Scuola di Ateneo Architettura e Design (SAAD) per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione; essi saranno rimborsati a fronte di idonea documentazione probatoria e rendicontazione a seguito di verifica di ammissibilità da parte dell'Autorità competente.

A corredo della documentazione fornita dovranno essere altresì allegate le dichiarazioni DNSH sulla conformità delle spese sostenute.

Art. 4 Responsabili dell'accordo

Per il Comune di Rionero in Vulture, il Responsabile viene individuato nella persona dell'Arch. Lorenzo Di Lucchio

Per l'Unibas-DiCEM, il Responsabile viene individuato nella persona del Prof. Aldo Corcella Direttore pro-tempore

Per l'Università degli Studi di Camerino il Responsabile viene individuato nella persona del Prof. Massimo Sargolini, Direttore pro-tempore della Scuola di Ateneo Architettura e Design (SAAD).

Le parti si danno atto che ogni eventuale modifica a quanto previsto dovrà essere concordata dalle Parti in forma scritta.

Le Parti collaboreranno affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo concordato e si impegnano a dare immediata comunicazione, l'una all'altra, delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

La collaborazione sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione.

Art. 5 Durata dell'accordo

L'accordo decorrerà dalla data di stipula del presente atto e si concluderà il 30/06/2026, salvo anticipato esaurimento dell'attività per completamento dello stesso ovvero per concorde interruzione delle attività che vi sottendono.

Il presente atto potrà anche essere rinnovato previo scambio formale fra le parti.

Art. 6 Pagamento delle spese e modalità di erogazione

Il Comune di Rionero in Vulture, in qualità di soggetto attuatore del progetto innanzi descritto e assegnatario delle relative risorse, ai fini della realizzazione delle finalità del presente accordo e per la realizzazione di quanto sinteticamente descritto nelle relazioni di progetto qui richiamate e ben note alle parti, riconoscerà, previa disponibilità delle risorse e compatibilmente con i limiti di ammissibilità stabiliti dalle vigenti norme in materia, le spese sostenute per complessivi **€ 465.200,00 (euro quattrocentosessantacinquemiladuecento virgola zero zero)** in favore dell'Università degli Studi della Basilicata, Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DiCEM), per le attività svolte nell'ambito del progetto.

Le spese sostenute per complessivi **€ 87.520,00 (euro ottantasettemilacinquecentoventi virgola zero zero)** all'Università degli Studi Di Camerino Scuola di Ateneo Architettura e Design (SAAD)

Il pagamento delle spese verrà effettuato secondo la seguente modalità:

- acconto pari al 50% dell'importo alla firma del presente accordo;
- la restante quota in concomitanza con gli accrediti da parte del Ministero della Cultura in favore del Comune di Rionero a seguito della consegna da parte del Responsabile dell'accordo individuato dall'Università degli elaborati/report relativi alle attività di ricerca come descritte nell'art.1 previa verifica di ammissibilità da parte dell'Autorità competente.

I pagamenti saranno effettuati dal Comune di Rionero mediante bonifici bancari intestati a:

Università degli Studi della Basilicata

GIROFONDI SU CONTABILITA' SPECIALE n. 0039762 intestata a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA presso BANCA D'ITALIA - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Potenza- IBAN IT76P0100003245441300039762

Università degli Studi di Camerino

IBAN: IT76L0100003245332300037554 - Banca d'Italia - Conto di tesoreria unica

Le spese dovranno essere destinate unicamente allo svolgimento delle attività volte al conseguimento delle finalità oggetto del presente accordo e le amministrazioni si atterranno quanto alle modalità di spesa, rendicontazione e monitoraggio alle vigenti norme e prescrizioni, così come sin qui evidenziate dal MIC e dagli altri enti coinvolti.

Preso atto delle finalità istituzionali dell'accordo e poiché trattasi di trasferimento di risorse per rimborsi nell'ambito di accordo di cooperazione fra soggetti pubblici, l'operazione è considerata fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 1 e 4, del DPR 633/72, e pertanto non è prevista emissione di fattura.

Art. 7 Provvedimenti e autorizzazioni

Le parti, ciascuna per le rispettive competenze, si impegnano al rilascio delle necessarie autorizzazioni e/o nulla-osta nonché all'assunzione dei provvedimenti più adeguati alle circostanze.

Art. 8 Risorse umane

Per la realizzazione delle attività descritte nel Progetto, ciascuna Parte sceglie in piena autonomia il proprio personale, che dovrà possedere competenze e professionalità idonee a svolgere le attività previste nel Progetto senza che per detto personale possano insorgere, in alcun caso, rapporti di lavoro con le altre Parti.

Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle altre nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.

Per i dipendenti pubblici impiegati si applicano le norme in materia di incompatibilità e di divieto di cumulo previste dalle vigenti leggi.

Art. 9 Sicurezza del personale

Le Parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In applicazione a quanto disposto dal D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., i lavoratori dipendenti di ciascuna Parte o equiparati tali, ivi inclusi gli studenti, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, i titolari di contratti di collaborazione continuativa, ecc., devono attenersi sempre alle norme vigenti e alle disposizioni regolamentari previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

Ai dipendenti o equiparati tali di ciascuna Parte vengono forniti da parte dei rispettivi Datori di lavoro, i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) idonei e adeguati alle lavorazioni ed esperienze da svolgere insieme ai mezzi e le attrezzature da utilizzare per ogni altra incombenza connessa con l'igiene e la sicurezza sul luogo di lavoro.

Per consentire una adeguata protezione collettiva e individuale, le Parti si impegnano a consentire una adeguata informazione e formazione del medesimo personale in materia di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro.

La sorveglianza sanitaria del personale di ciascuna Parte è affidata al relativo medico competente.

Ciascuna parte garantisce idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile del proprio personale o collaboratori impegnati nelle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 10 Modalità di sottoscrizione dell'Accordo, spese e oneri fiscali

Il presente Accordo di collaborazione è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte II del DPR 26/4/86, n.131. Le spese di registrazione saranno in questo caso a carico della Parte richiedente.

Il documento viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della citata L. n. 14 241/90. L'imposta di bollo sarà assolta da (l'Università degli studi di Basilicata in modalità virtuale dall'Ateneo - giusta autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Potenza n. 41594/1999).

Art. 11 Recesso e risoluzione

Le parti possono recedere dal presente Accordo nel caso intervengano fatti o provvedimenti che modificano la situazione esistente all'atto di sottoscrizione del presente Accordo e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine. Nel caso di recesso sono fatti salvi i contributi per le attività svolte fino alla data del recesso.

Nel caso una delle Parti non adempie agli obblighi assunti con il presente Accordo, cesserà il diritto della stessa all'ottenimento del contributo per le attività non svolte.

Art. 12 Rinvio e controversie

Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano, tuttavia, necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Art. 13 Risultati

I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà congiunta delle Parti e potranno essere liberamente utilizzati da ciascun soggetto nell'ambito dei propri fini istituzionali

I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati nonché quelli provenienti da altre Pubbliche Amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le Parti.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 14 Codice Comportamento

Le Parti dichiarano di conoscere ed impegnarsi a rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con il DPR 16 Aprile 2013 n. 62.

La violazione degli obblighi derivanti dal Codice comporta la risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1456 del Codice Civile.

Art. 15 Trattamento dati personali

Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016".

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Le Parti, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono [Enti firmatari dell'Accordo] come individuati in premessa del presente atto. Inoltre, si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente accordo, nonché quelli legati all'esecuzione della presente, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente accordo.

I rispettivi responsabili del trattamento sono:

Per il Comune di Rionero in Vulture, il Responsabile viene individuato nella persona dell'Arch. Lorenzo Di Lucchio

Per l'Università di Basilicata-Dicem, il Responsabile viene individuato nella persona del Prof. Aldo Corcella, Direttore Pro-tempore

Per l'Università di Camerino, il Responsabile viene individuato nella persona del Dott. Burotti Stefano.

Le parti si rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679, in particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento. A tal fine le parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e perfettamente compreso l'informativa ed i relativi diritti, all'uopo prestando in uno alla sottoscrizione del presente contratto il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679.

Firmato digitalmente da

**Università degli Studi della Basilicata, Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DiCEM)**

Il Direttore

Prof. Aldo Corcella



Firmato digitalmente
da: CORCELLA ALDO
Luogo: Matera
Data: 11/08/2023
18:13:18

Università degli Studi di Camerino, Scuola di Ateneo Architettura e Design – SAAD

il Rettore

Prof. Claudio Pettinari;

Comune di Rionero in Vulture

Il Sindaco

avv. Mario Di Nitto